

Carlos García

La sfrenata cupidigia dei beni altrui

premesse di
Giulia Poggi

introduzione e note di
Beatrice Garzelli

traduzione di
Beatrice Garzelli
Alessandro Martinengo



Edizioni ETS



www.edizioniets.com



DG Istruzione e cultura

Programma Cultura (2007-2013)
Progetti di traduzione letteraria

*Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e
la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto
delle informazioni in essa contenute.*

Titolo originale: *Desordenada codicia de los bienes ajenos:
antigüedad y nobleza de los ladrones*
1ª edizione: Parigi 1619

© Copyright 2011
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672906-4

Carlos García

La sfrenata cupidigia
dei beni altrui

Il progetto di traduzione è stato concepito congiuntamente dagli autori; tuttavia la traduzione dei capitoli I-VI è a cura di *Beatrice Garzelli*, quella dal capitolo VII al XIII di *Alessandro Martinengo*.

Referees

Antonio Melis, professore ordinario di Lingue e Letterature Ispanoamericane
(Università di Siena)

Elisabetta Paltrinieri, professore ordinario di Lingua e Traduzione Spagnola
(Università di Torino)

Donatella Pini, professore ordinario di Letteratura Spagnola
(Università di Padova)

Indice

Premessa <i>Giulia Poggi</i>	7
Introduzione <i>Beatrice Garzelli</i>	11
Bibliografia	21
All'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signore Don Luigi di Rohan, Conte di Rochafort	23
<i>Capitolo I</i> Nel quale l'autore compara la miseria della prigione alle pene dell'inferno	25
<i>Capitolo II</i> Su un grazioso colloquio che l'autore ebbe in prigione con un famosissimo ladro	43
<i>Capitolo III</i> Nel quale il ladro racconta la nobiltà e l'eccellenza del rubare	51
<i>Capitolo IV</i> Nel quale il ladro racconta la vita e la morte dei suoi genitori e la prima disgrazia che gli capitò	59
<i>Capitolo V</i> Del primo ladro che ci fu al mondo e dove ebbe inizio il rubare	67

130 *La sfrenata cupidigia dei beni altrui**Capitolo VI*

Nel quale il ladro prosegue la sua storia, provando che tutti, di qualunque condizione siano, sono ladri 73

Capitolo VII

Varietà e differenze fra ladri 79

Capitolo VIII

Nel quale il ladro continua a parlare delle diversità fra ladri, con tre disavventure che gli capitarono 87

Capitolo IX

Dove il ladro racconta l'astuzia di cui si servì per fuggire dalle galere di Marsiglia 95

Capitolo X

Nel quale finisce di raccontare l'inganno cominciato, insieme a certi colloqui amorosi che si svolsero fra lui e il maggiordomo 103

Capitolo XI

Nel quale il ladro racconta di una disgrazia che gli capitò a Lione con un filo di perle 111

Capitolo XII

Nel quale il ladro racconta l'ultimo infortunio che gli è capitato 119

Capitolo XIII

Sugli statuti e leggi dei ladri 123

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di aprile 2011